

E-Mobility.

Profili giuridici del trasporto «Smart»

Giovanni Russo, dottorando
giovanni.russo@unicam.it

INTRODUZIONE

La transizione ecologica e digitale in atto orienta la società ad uno sviluppo ambientale, economico e sociale improntato al rispetto del principio della sostenibilità. In questo contesto il settore dei trasporti rappresenta un terreno fertile per l'applicazione sia dell'intelligenza artificiale (IA) sia degli sviluppi relativi alla mobilità elettrica.



La ricerca ha ad oggetto sia la relazione tra nuove tecnologie, funzionali a un trasporto «Smart» eco-friendly, sia la funzione sociale della mobilità. Questa è infatti funzionale alla realizzazione di molteplici libertà costituzionali (la circolazione, la fruizione di servizi essenziali).

La sua trasformazione in chiave sostenibile e intelligente,

impatta su tanti istituti giuridici tradizionali quali il contratto, la responsabilità e la tutela dei dati personali.

1) L'espansione del fenomeno della Smart Mobility nell'Internet of Thing (IoT) può causare dei danni alla sfera personale di ciascuno di noi?

L'interconnessione dei veicoli necessita dell'immissione in rete di numerosi dati personali che possono causare disagi alla persona che li cede. Si pensi, ad esempio, al tracciamento degli spostamenti, delle abitudini di vita (orari, esigenze, quotidianità)

che, se utilizzati scorrettamente, possono portare a lesioni della propria persona quali il furto di identità o l'utilizzo dei dati sottratti illegalmente con lo scopo di minacciare il titolare degli stessi. Il GDPR (General Data Protection Regulation) prevede diversi mezzi a salvaguardia dei dati che vengono immessi in rete affinché l'interconnessione dei devices possa funzionare correttamente: la tecnica della pseudonimizzazione e anonimizzazione dei dati, l'applicazione della privacy by design, procedure volte a certificare il prodotto e/o servizio, sistemi di valutazione e mitigazione del rischio. L'applicazione dei menzionati istituti consente di tutelare la persona da eventuali usi scorretti dei dati personali immessi in rete.



2) L'installazione dell'intelligenza artificiale (IA) nei trasporti può essere considerata vantaggiosa per l'uomo?

La risposta non può che essere affermativa. L'applicazione dell'IA anche al settore dei trasporti migliora notevolmente la mobilità e mette ulteriormente in risalto la funzione sociale che i trasporti realizzano. Infatti, l'IA consente a soggetti quali i diversamente abili; gli affetti da patologie invalidanti, temporanee o definitive; i minori di età e gli anziani, di realizzare numerosi diritti costituzionalmente tutelati. Si pensi, ad esempio, al diritto alla salute, al diritto allo studio, al diritto all'autodeterminazione e così via. Accanto a questi benefici è possibile evidenziarne altri come la maggiore affidabilità dei mezzi, la maggiore sicurezza nelle strade, il minor traffico.



3) Superamento della problematica legata alla domanda e all'offerta di energia e maggiore sicurezza e agilità contrattuale.

Il problema legato alla domanda e all'offerta di energia è stato, fin dalle origini del motore a energia elettrica, uno dei punti critici che maggiormente ha ostacolato lo sviluppo della E-Mobility. Oggi, nell'ottica della creazione di Smart City interconnesse, è possibile immaginare il superamento della problematica legata all'offerta di energia elettrica attraverso l'autoconsumo collettivo e/o le comunità energetiche. La produzione decentralizzata e dal basso dell'energia elettrica, c.d. bottom-up, permette di superare i problemi legati al sovraccarico della rete elettrica nazionale. Inoltre, le recenti tecnologie, oltre a consentire di utilizzare l'auto elettrica come strumento di immagazzinamento dell'elettricità

auto-prodotta, c.d. Vehicle to Grid, permettono di realizzare ulteriori benefici quali la gestione sicura degli scambi energetici attraverso strumenti tecnologici rappresentati dalle Blockchain e dagli Smart Contract.



CONCLUSIONE

I sistemi di trasporto elettrico, dotati di tecnologia «Smart», permettono di migliorare la libertà di circolazione e quindi di realizzare la funzione sociale della mobilità e favoriscono il raggiungimento di obiettivi globali quali la riduzione delle emissioni di CO2.

L'installazione della tecnologia consente anche di facilitare la stipulazione di accordi (Smart contracts) e la gestione degli scambi energetici (Blockchain). La tutela in chiave «preventiva» offerta dal GDPR deve essere coniugata con una protezione adeguata anche in caso di implementazione di strumenti AI e IoT.

Questo progetto di ricerca è finanziato da:

